PTOF - A.S. 2025/2026

Allegato n. 8

Attività alternativa all'I.R.C.

PREMESSA

Le fonti normative

La progettazione di "Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica" costituisce per le istituzioni scolastiche un preciso obbligo, discendente dall'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale lo Stato si è impegnato ad assicurare l'I.R.C. in tutte le scuole di ogni ordine e grado; gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersene o meno all'atto dell'iscrizione (cfr. Legge n. 121 del 25 marzo 1985, Art. 9.2). La collocazione oraria dell'I.R.C. e delle Attività alternative deve essere quella ordinariamente prevista per tutte le altre discipline, non potendosi attuare alcun trattamento diverso tale da porre in essere discriminazioni a carico degli alunni avvalentisi o non avvalentisi (cfr. D.P.R. n.175 del 20/08/2012 punto 2.1.a).

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dall'annuale Circolare ministeriale relativa alle iscrizioni presso le scuole di ogni ordine e grado. Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado la facoltà di scelta è esercitata dagli stessi all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori nella compilazione del modello *on line* ovvero, per le iscrizioni che non siano presentate *on line,* attraverso la compilazione del modello nazionale (la "scheda B"). La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Le opzioni per i non avvalentisi dell'I.R.C.

La scelta di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso il modello nazionale (di cui alla "scheda C"). Tale modello deve essere compilato, da parte degli interessati, all'avvio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (1).

(1) – L'uscita dai locali scolastici sarà possibile solo nel caso in cui l'ora di Religione cattolica ricada nella 1ª o nell'ultima ora di lezione della giornata.

La progettazione di attività didattiche e formative

È compito del Collegio Docenti definire i contenuti delle "attività didattiche e formative" alternative all'insegnamento della religione cattolica. Per quanto riguarda i contenuti delle attività alternative all'I.R.C., sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni; inoltre le attività alternative progettate non devono risultare discriminanti tra avvalentesi e non avvalentesi dell'I.R.C.

Il nostro istituto ormai da anni elabora una specifica progettazione di attività alternative all'IRC, predisposta a cura del Dipartimento antropologico, approvata ed aggiornata di anno in anno dal Collegio Docenti. La realizzazione del progetto d'Istituto sulle attività didattiche e formative alternative all'I.R.C. beneficia dei sussidi e degli strumenti posti a disposizione della scuola (libri, dispense, postazioni multimediali, aule video, ecc.) e dell'iniziativa didattica dei docenti, che provvedono ad adattare il progetto, ove necessario, alle esigenze formative dei singoli studenti non avvalentisi.

ATTIVITÀ DIDATTICHE e FORMATIVE ALTERNATIVE all'I.R.C. PROPOSTE dall'ISTITUTO VERGA

OBIETTIVI

- Potenziare l'attitudine alla lettura
- Potenziare le abilità di comprensione, di analisi e di sintesi di un testo
- Sviluppare l'attitudine alla ricerca
- Sviluppare l'abilità metodologica della ricerca
- Sviluppare la capacità di rielaborazione personale
- Potenziare la capacità di riflessione e di critica
- Potenziare le capacità espressive ed espositive

DESTINATARI

Studentesse e studenti dei percorsi di studio del nostro istituto, non avvalentisi dell'I.R.C., i quali hanno scelto di frequentare le attività didattiche e formative progettate dalla scuola.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

A) Scelta della tematica: i docenti incaricati di svolgere le attività didattiche e formative alternative all'I.R.C. scelgono, anche sulla base delle aspirazioni e delle esigenze manifestate dagli studenti non avvalentisi loro affidati, una tematica generale non attinente alle discipline facenti parte del curricolo di studio, nell'ambito della quale orientare e realizzare un lavoro di ricerca e di studio. A titolo di esempio non esaustivo si segnalano le seguenti tematiche generali:

- i diritti dell'uomo;
- i valori fondamentali della vita e della convivenza civile;
- scienza, etica e società;
- le difficili scelte;
- educazione al pensiero critico: dialettica tra scienza e pseudo-scienza.

B) Attività di lettura, studio e ricerca: con riferimento alla tematica prescelta, i docenti orienteranno e supporteranno gli studenti nella lettura di uno o più testi, disponibili nella biblioteca d'Istituto, alla ricerca di spunti di riflessione sui nodi concettuali e/o problematici emersi durante l'attività di studio.

C) Attività di riflessione e rielaborazione personale: l'attività di lettura, di studio, di approfondimento e di ricerca è finalizzata alla produzione, da parte degli studenti, di un testo che potrà avere forma varia (orale, scritta, grafica, musicale, filmica, multimediale, ecc.), frutto della rielaborazione personale dello studente e delle sue riflessioni sulla tematica oggetto del lavoro di ricerca svolto.

LA VALUTAZIONE delle ATTIVITÀ DIDATTICHE e FORMATIVE ALTERNATIVE all'I.R.C.

Normativa di riferimento

D.P.R. 122 – 22.06.2009
Nota prot. 695 – 09.02.2012
D. Lgs. 62 – 13.04.2017

In particolare, per la scuola secondaria superiore, è previsto che i docenti di attività alternativa partecipino a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, nonché all'attribuzione del credito scolastico, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime (cfr. Nota prot. 695 del 9 febbraio 2012 e D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 15, co.1).

In riferimento all'ammissione dei candidati interni all'Esame di Stato del 2° ciclo, va ricordato che il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (cfr. D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017, art. 13, co. 2, lett. d).

Griglie di Istituto per la valutazione delle Attività alternative all'I.R.C.

Nel caso in cui la prova di verifica svolta dallo studente abbia **FORMA ORALE**, la valutazione verrà effettuata, come accade per le verifiche relative all'I.R.C., applicando la griglia di valutazione di Istituto per le prove orali (cfr. Allegato n.1 al P.T.O.F.).

Qualora la prova di verifica abbia **FORMA NON ORALE** (cioè: scritta, grafica, musicale, filmica, multimediale, ecc.), viene applicata una griglia, elaborata dalla nostra scuola già a partire dall'anno scolastico 2010-2011. Detta griglia è stata aggiornata al corrente anno scolastico, resa coerente con le schede di attribuzione del credito scolastico attualmente in uso nel nostro istituto e riportata in calce al presente Allegato al PTOF.

La griglia per le prove di forma non orale individua i seguenti criteri generali per la valutazione:

Parametri: A) Completezza e coerenza del lavoro e/o dell'attività svolta.
B) Competenza nell'uso dei linguaggi specifici.
C) Originalità del lavoro e/o dell'attività svolta.

Livelli:	INSUFFICIENTE	***Punteggi:***	A) = 0	B) = 0	C) = 1
	SUFFICIENTE		A) = 2	B) = 1	C) = 2
	DISCRETO		A) = 4	B) = 3	C) = 3
	BUONO		A) = 6	B) = 5	C) = 4
	OTTIMO		A) = 8	B) = 7	C) = 5

VALUTAZIONE STUDENTI DEL 1° BIENNIO – Per ciò che concerne la valutazione riguardante gli studenti del 1° Biennio, verrà utilizzato esclusivamente il giudizio relativo al livello raggiunto (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo), operando una media approssimativa dei livelli raggiunti nei tre parametri.

VALUTAZIONE STUDENTI DEL 2° BIENNIO E DEL 5° ANNO – I punteggi previsti dalla griglia sono espressi in ventesimi e sono stati tarati in modo da essere facilmente rapportati all'interno della "Scheda per l'attribuzione del credito scolastico", nella quale per tali attività alternative (così come per l'I.R.C.) è previsto un punteggio massimo pari a 0,20.

GRIGLIA di VALUTAZIONE
delle ATTIVITÀ ALTERNATIVE all'I.R.C.
per le PROVE DI VERIFICA di FORMA NON ORALE:
forma scritta / grafica / musicale / filmica / multimediale / ecc.

PARAMETRI	**LIVELLI**				
	Insufficiente	**Sufficiente**	**Discreto**	**Buono**	**Ottimo**
A) COMPLETEZZA e COERENZA del lavoro e/o dell'attività svolta	*punti 0*	*punti 2*	*punti 4*	*punti 6*	*punti 8*
B) COMPETENZA nell'uso dei linguaggi specifici	*punti 0*	*punti 1*	*punti 3*	*punti 5*	*punti 7*
C) ORIGINALITÀ del lavoro e/o dell'attività svolta	*punti 1*	*punti 2*	*punti 3*	*punti 4*	*punti 5*
	PUNTEGGIO TOTALE				_ _ _ _
	GIUDIZIO COMPLESSIVO: _				

Approvata dal Collegio Docenti con delibera n. 30 – A. S. 2020/2021

Progetto d'Istituto approvato per l'A.S. 2025/2026 dal Collegio Docenti
(delibera n. 26 del 09.09.2025).